

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 27 novembre 2019

Il Sindaco: "Buonasera ai Consiglieri, al pubblico presente in sala, ai Cittadini che ci ascoltano in streaming da casa. Diamo subito la parola al Segretario per l'appello."

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti (*assente n.d.v.*), Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Matteo Panari Assessore esterno. Dodici su tredici"

Il Sindaco: "Grazie. Nomino scrutatori per il Gruppo di Maggioranza Federica Bellei e Flavio Avantaggiato, per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Lusetti Fabio"

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: "I verbali erano stati consegnati, se ci sono delle osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali della seduta precedente..."

Il Consigliere Caffagni: "Osservazioni no, solo una domanda"

Il Sindaco: "Prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "No, visto che in questi verbali si parlava e avevamo parlato del finanziamento per lo stadio e io avevo chiesto se c'erano termini di revoca del finanziamento, perché si era parlato dei ritardi sui lavori, chiedevo se nel frattempo la data era stata trovata o meno, solo per avere contezza"

Il Sindaco: "Abbiamo chiesto a Fabio Testi per il finanziamento? Rimane tutto valido, non c'è scadenza"

Il Vicesindaco Borri: [*voce lontana dal microfono per cui la prima parte della frase pronunciata è poco udibile*] ".....Sì, ci sono tempi da verificare, sono intervenute alcune variazioni secondo noi doverose in miglioramento e questo ha allungato la progettualità in punto copertura, si usa una tecnica più confacente....."

Il Consigliere Caffagni: " [*voce lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è poco udibile*] "... Sì però la data"

Il Vicesindaco Borri: "No, no, per il finanziamento non cambia niente, quello lì sono sicuro"

Il Sindaco: "Ci sono altre osservazioni? Ok, allora andiamo subito alla votazione:

Chi è favorevole al punto 1)?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È approvato all'unanimità"

2. TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Il Sindaco: "Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, introduce l'argomento il Vicesindaco Giuseppe Borri poi seguirà l'intervento della Dott.ssa Nadia Viani che ringraziamo per la disponibilità ad essere presente in Consiglio. Prego Giuseppe"

Il Vicesindaco Borri: "Le variazioni dell'ultima variazione sono abbastanza limitate. Anche a livello importi, sono solo due importi che svettano, le altre sono tutte cose minimali per cui io

chiederei a voi se avete delle domande, su tutto sentirei Nadia, perché molte cose riguardano il Personale, ci sono degli incroci che si compensano, degli adeguamenti dovuti sul Personale, sostanzialmente per cui se lei fa un'introduzione poi voi chiedete delle specifiche"

La Dott.ssa Viani: "Questa è l'ultima variazione dell'anno, perché le variazioni si fanno entro il 30 novembre. Questo è il momento in cui vengono verificate per la parte corrente tutte le voci e si guarda come si può arrivare alla fine dell'esercizio, se c'è qualche importo da spostare, qualche maggiore entrata da rilevare, qualche minore spesa o maggiore spesa, ovviamente. Questa variazione di per sé è abbastanza, veramente, banale, non ha un significato se non quello di adeguare i capitoli alle necessità. Nel complesso noi abbiamo verificato le fatture in particolare delle utenze: gas, acqua, energia elettrica, e della benzina, perché sulla base delle fatture ricevute fino a ottobre compreso, abbiamo valutato se gli stanziamenti andavano bene o meno per arrivare a dicembre. C'era qualche aumento da fare, abbiamo aggiunto 9.500 euro per il gas, 6.500 per l'energia elettrica e 2.500 per l'acqua. Ricordo per il gas che quest'anno purtroppo c'è stato un aumento di circa il 30%, ma l'anno prossimo per fortuna si dice che questo aumento verrà dimezzato, quindi calerà del 15%. Noi aderiamo, come sapete, alle convenzioni CONSIP e INTERCENTER quindi dobbiamo andare da quei fornitori, le fatture arrivano e non rimane che pagarle. Le utenze comunque vengono verificate dall'ufficio Tecnico per quanto riguarda i consumi e se ci sono dei miglioramenti da fare, sono stati efficientati degli impianti, cambiate delle caldaie, però i costi purtroppo sono alti. Un'altra variazione che nel suo complesso se la teniamo a sé ha saldo zero riguarda il Nido: c'è una maggiore entrata per rette che serve, verificata, che ci sarà, e serve per finanziare qualche servizio esterno in più e qualcuno in meno, il saldo è zero. Un'altra variazione che alla fine ha un saldo positivo di 570 euro, anche se movimentata tantissimi capitoli, riguarda il Personale. Ci sono delle variazioni veramente minime, questo perché noi avevamo cercato di mirare al meglio possibile l'importo da stanziare senza fare arrotondamenti, però poi è subentrata la vacanza contrattuale, si parla di alcune decine di euro per persona, forse 60 euro in un anno, però in alcuni casi mancavano. Abbiamo adeguato anche i contributi, in taluni casi ci sono delle variazioni appena un po' più sostanziose comunque nell'ordine sempre di un paio di centinaia di euro o poco più, per adeguare i contributi, eventualmente l'IRAP, gli assegni familiari poi abbiamo tolto, questo è l'importo un po' più significativo, circa 1.800 euro di retribuzioni con i relativi contributi e l'IRAP, perché si prevedeva di assumere in dicembre una figura di operaio, ma l'assunzione non si è al momento concretizzata. Per finanziare queste spese di cui vi ho parlato, al di là del Nido che è a saldo zero, abbiamo rilevato qualche maggiore entrata e qualche minore spesa. Il saldo che è uscito dopo l'inserimento delle voci era di 2.258 euro che abbiamo tolto dal Fondo di riserva, a quadratura, come in genere si fa in questi casi. Per quanto riguarda la parte capitale, anche questa non è molto significativa anche se gira un po', quindi è un po' più complessa da vedere. La prima cosa che è arrivata è una sponsorizzazione di Iren finalizzata all'acquisto di giochi per i parchi di 3.660 euro, quindi capitolo di entrata e capitolo di uscita. Abbiamo avuto una maggiore entrata, anche se di importo limitato, rispetto ai 60.000 euro stanziati sulle concessioni cimiteriali, quindi abbiamo aumentato di 20.000 euro il capitolo. Difficilmente entreranno tutti però, come sapete, questa è una specie di partita di giro, si impegna quello che entra e se entra di più di quello che è previsto va direttamente ad avanzo, questo non piace a nessuno, quindi abbiamo cercato di prevenire quest'eventualità. C'è un altro giro appena un po' più complicato nella forma, ma non nella sostanza, che riguarda 39.699 euro che è il finanziamento del parco "La Nave": è entrato un contributo una tantum dallo Stato. Nel testo della variazione ho citato il Decreto che lo istituisce, è un Decreto Legge dell'aprile 2019 che dà 10 milioni di euro a 335 Comuni che avevano preso dei tagli della spending review. Voi sapete che veniamo da anni di grossi tagli, hanno fatto non so perché, un riconteggio sugli importi 2010-2012 e hanno visto che noi che ai tempi avevamo la Casa di Riposo, avevamo subito un taglio eccessivo rispetto a dei parametri che si sono dati, quindi ci hanno rimborsato di un taglio non dovuto, noi e altri 334 Comuni in tutta Italia, però erano tagli sulla spesa corrente, ma adesso che ci hanno risarciti questi importi, li hanno destinati a realizzare investimenti per gli edifici e per il territorio, quindi si è pensato di destinarli a

finanziare in parte il nuovo parco "La Nave", perché non si è sicuri che entrerà una quota corrispondente di oneri di urbanizzazione. Abbiamo quindi ripristinato il capitolo generico degli oneri di urbanizzazione per l'importo che abbiamo tolto dal parco "La Nave" senza variare l'entrata, per cui se entreranno questi fondi, verranno impegnati per manutenzioni straordinarie del patrimonio o per altri interventi, se non entreranno ovviamente non verranno utilizzati. La variazione più o meno è questa"

Il Sindaco: "Grazie a Nadia Viani. Se ci sono degli interventi vi iscrivetevi da me in modo che poi agevoliamo la sbobinatura. Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Io avevo solo una curiosità: nelle concessioni per immobili per l'installazione di antenne per telefonia mobile, chiedevo, è stata aggiunta un'antenna o è stato trovato..."

La Dott.ssa Viani: "No, è stato incassato un importo un po' più alto, perché ci sono anche dei canoni di adeguamento all'ISTAT e quindi è entrato qualcosa in più, l'abbiamo già incassato e quindi era giusto utilizzarlo per quello che ci serviva"

Il Sindaco: "Quindi 3.237 euro sono... ok. perfetto. Grazie Fabio, ci sono altri interventi? Prego, Caffagni."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, pagina 8, penultima riga: "Trasferimenti per il commercio, progetto "La Ciclovía emiliana": c'è una variazione in diminuzione di 520 euro. Chiedevo se il progetto non sia stato completato o se invece è un risparmio di spesa"

La Dott.ssa Viani: "No, è un risparmio di spesa, perché siccome era il primo anno, se ricordo bene, che era stato fatto lo stanziamento, si era ipotizzato un importo che era un pochino più alto di quello che poi è stato quanto ci è stato effettivamente richiesto"

Il Sindaco: "Altri interventi? Mi sembra che non ci siano altri interventi quindi direi che l'argomento è già stato trattato in maniera esaustiva, andiamo alla votazione a questo punto. Chi è favorevole al punto numero 2), la terza variazione di bilancio:

Favorevoli?

Astenuti? un astenuto.

Contrari? tre contrari.

Dobbiamo ripetere la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti? uno.

Contrari? tre, come prima.

Bene, io direi di lasciare subito.... salutare Nadia Viani che è stata gentilissima e puntuale nelle sue delucidazioni, grazie Nadia, buon rientro a casa".

3. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUI CORSI DI DIFESA PERSONALE PER DONNE

Il Sindaco: "Passiamo subito al punto all'ordine del giorno, n. 3) Ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Sì, questo è un ordine del giorno che avevamo presentato poi avevamo detto di vedere se trovavamo una soluzione. Se volete lo diamo per letto, se volete lo rileggo, come volete voi insomma, nel senso che voi ci avete chiesto di fare..., diciamo così secondo noi di stravolgerlo questo ordine del giorno in base a quello che ci avete chiesto. Se volete ve lo leggo, allora, veniamo a noi: "Premesso che negli ultimi anni stiamo assistendo a

un incremento delle violenze sulle donne sia in ambito familiare che extra-familiare; osservato che in Italia non esistono dati ufficiali se non quelli gestiti dalle associazioni di donne, cosiddetto "Rapporto ombra GREVIO"; preso atto che in diverse Città italiane, seppure a macchia di leopardo (Genova, Modena, Provincia di Novara, provincia di Milano ecc.), i Comuni coadiuvati dalle Forze dell'ordine e dalla Polizia municipale effettuano corsi gratuiti a favore delle donne su come difendersi dalle violenze; la Lista civica "Progetto San Martino" impegno il Sindaco e all'Assessore competente di organizzare corsi gratuiti di autodifesa a favore delle donne al fine di poter affrontare eventuali atti di violenza nei loro confronti; - di effettuarlo nell'anno corrente 2019. Noi l'avevamo..."

L' Assessore Ferrari: "Posso fare solo una precisazione?"

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

L' Assessore Ferrari: "Quando lo abbiamo rimandato, avevamo cambiato la parola di "organizzare" con "ad informarsi", questo era l'impegno che ci eravamo presi"

Il Consigliere Lusetti: "Dopo voi ci avete presentato alla Capigruppo questo emendamento, che se non vado errato... l'abbiamo letto e riletto, che è così: "Preso atto, a questo punto, che: l'Assessore allo Sport, ha assunto informazioni presso la Scuola interregionale di Polizia locale e presso UISP, che realizzano iniziative finalizzate all'autodifesa delle donne da forme di violenza sia in ambito domestico che extra-familiare; che a seguito di tale attività di approfondimento si è appreso: che i corsi di autodifesa personale sono organizzati per lo più da associazioni ed enti privati e dalla Scuola interregionale di Polizia locale; che gli stessi sono a pagamento; che gli Enti locali nel cui territorio tali corsi sono organizzati, si limitano a svolgere attività di sostegno consistenti nella pubblicizzare le iniziative private attraverso i propri canali istituzionali; il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Assessore competente: - proseguire con il progetto di prevenzione e contrasto della violenza di genere "Insieme nella differenza", che si sta portando avanti a livello distrettuale, che ha ottenuto un importante finanziamento regionale e prevede momenti informativi e di ascolto rivolti a Cittadini, a genitori e ambito scolastico; -nel caso in cui pervengano proposte per corsi di autodifesa personale rivolti alle donne da parte di altre associazioni o enti privati, a valutarne l'adeguatezza e verificare la disponibilità di spazi compatibilmente con le attività già presenti sul territorio". Questo era il vostro emendamento, ok?"

L' Assessore Ferrari: "Emendamento formulato sulla base delle informazioni che sono state prese"

Il Consigliere Lusetti: "...certo. Noi non siamo d'accordo a recepire questo emendamento, perché stravolge ciò che noi abbiamo richiesto, che era una cosa totalmente diversa e vi volevo dire che ci siamo informati. Dopo aver visto l'emendamento ci siamo ulteriormente informati e abbiamo trovato che ad esempio a Riccione, perché partiamo dall'inizio e questo era rivolto a un altro Assessorato che poi non si è ben capito, perché subito sembrava che fosse una cosa positiva poi era una cosa negativa poi era una cosa che sicuramente era favorevole, ma dal punto di vista politico non era sostenibile e per cui ringraziamo l'Assessore allo Sport, perché ha preso in mano lei la situazione. Detto ciò vi volevo dire che abbiamo guardato e abbiamo trovato con una ricerca su internet, niente di più niente di meno, esempio a Riccione: 18 ottobre - 17 dicembre 2019, "La Commissione Pari Opportunità del Comune di Riccione, in collaborazione col Comando provinciale dei Carabinieri di Rimini organizza dalla tal data alla tal data, il corso gratuito di difesa personale femminile presso la palestra della scuola media Frate... a Riccione", tanto per... "Corso gratuito di autodifesa femminile di sicurezza", questo qua sempre del Comune di Gorizia; Comune di..."

L' Assessore Ferrari: "Scusa però, Fabio... Noi le informazioni le abbiamo prese negli Enti che abbiamo qua, quindi io mi sono riferita al Comune di Modena, mi sono riferita alla UISP poi come hai detto tu, a macchia di leopardo, però..."

Il Consigliere Lusetti: "...Comune di Mantova, Comune di Pagnacco... quello che voglio arrivare a dire è questo, scusate, poi va bene... Quello che a noi sembra è che non ci sia la volontà perché se c'è la volontà politica si può fare qualsiasi cosa il Comune di Pagnacco sono 5.000 abitanti, corsi gratuiti poi torniamo, abbiamo guardato, "Fondazione Scuola interregionale di Polizia" di cui noi facciamo parte e paghiamo 1.000 euro all'anno, hanno un bilancio positivo, si poteva vedere se si poteva insieme a loro farlo anche in forma gratuita o comunque con un piccolo incentivo, però volevo dire..."

L' Assessore Ferrari: "A Modena la Scuola di Polizia interregionale sono 85 euro, Fabio, non è gratuito"

Il Consigliere Lusetti: "No, ho detto che si poteva chiedere, però voglio dire è la volontà politica se uno lo vuole fare o no, perché qua vi ho portato degli esempi di Comuni, qua ci sono, non è che.... io, quello che volevo dire era questo qua, ve li posso lasciare, ma con una semplice ricerca su Internet e ci sono non solo Comuni grossi, Comuni di 5.000 abitanti, allora.... Con questo ordine del giorno viene stravolto..... cioè il vostro emendamento stravolge il nostro ordine del giorno e per questo noi non siamo d'accordo di accoglierlo poi si può fare quello che volete, ma questo noi non siamo d'accordo di accoglierlo"

Il Sindaco: "Faccio un intervento io per motivare la scelta di questo emendamento che abbiamo raggiunto in Giunta, per far sintesi: col Distretto della Pianura reggiana, l'Unione dei Comuni, noi abbiamo vinto un bando in Regione per un progetto molto più ampio a contrasto della violenza di genere sulle donne, è un progetto che abbiamo chiamato "Insieme nella differenza" e abbiamo proprio avuto una serata qui pochi giorni fa. Abbiamo per scrupolo voluto approfondire l'argomento di questi corsi con l'Associazione "Nondasola" e con le Psicologhe dell'Associazione "Prodigio" che stanno seguendo questo progetto per tutto il Distretto. Non hanno ritenuto che fosse un'azione primaria da portare avanti, ci hanno detto "se capita che sul territorio arrivi una proposta di questi corsi gratuiti, la potete fare", ma vi ricordo che il 62,7% delle violenze alle donne sono da parte dei partners, il 3,6% dei parenti e il 9,4% dagli amici, quindi fare un corso per combattere chi vive in casa con noi non è proprio la risposta giusta. Credo che noi dobbiamo lavorare come stiamo facendo in questo bellissimo progetto che stiamo portando avanti in tutti i Comuni, è un progetto che va dalla prevenzione al contrasto, ma anche all'educazione partendo dalle scuole dove è iniziato un bellissimo progetto non solo a gruppi e a classi, ma anche a colloqui individuali dove ci sono state delle problematiche molto pesanti e dove si sono eviscerati dei problemi singoli che altrimenti non sarebbero emersi. L'Associazione "Nondasola" quindi che fa da capofila a questo progetto, non ha ritenuto che fosse un'azione di contrasto importante avviare questi corsi che, ribadisco, noi siamo intenzionati a promuovere se capitano le occasioni, valutando cosa capita sul territorio. Per questo, Fabio, non abbiamo voluto stravolgerlo, abbiamo un po' seguito quello che ci hanno detto chi fa progetti e lavora costantemente sulla violenza di genere e la contrasta in maniera veramente positiva facendo un grosso lavoro su tutto il territorio, perché l'Associazione "Nondasola" ha degli operatori che lavorano in tutti i Paesi e stanno purtroppo riscontrando quei dati che ti ho dato, che il 62,7% delle violenze viene purtroppo protratto dentro alle famiglie. Non era la voglia di stravolgere e cambiare, era la voglia di collaborare insieme, perché l'argomento è importantissimo, anche quello che proponete è importante, ma non è stato ritenuto dagli addetti ai lavori un'azione di contrasto primaria"

Il Consigliere Lusetti: "Niente da dire su quello che fa "Nondasola" o comunque le associazioni che aiutano le donne. Vorrei solo dire che già a suo tempo quando l'abbiamo presentato, che ancora di "Nondasola" non avevate neanche parlato, perché questa è una delle ultime cose che hai detto, che ne avete parlato l'altra sera, era un progetto che poteva viaggiare parallelo a questo. Ciò non toglie che sia qualcosa in più, perché se altri Comuni lo fanno vuol dire che probabilmente ha anche una sua validità, altrimenti non credo che.. O che gli altri Comuni effettivamente, cioè il Comune di Rimini, il Comune di Gorizia sono tutti stralunati, o probabilmente hanno ritenuto anche loro che abbia una validità e si siano

informati. Questa è una cosa che poteva viaggiare parallela: "Nondasola" fa una cosa, questa è una cosa diversa. Questa può essere anche un supporto all'autostima della donna, non si fanno mica questi corsi pensando che una donna poi dopo dieci lezioni possa picchiare suo marito o sfuggire a una violenza di tre balordi, non è questo il fatto, però sicuramente se li fanno aiuta. Per questo, ribadisco, l'avete stravolto perché l'avete completamente cambiato, cioè dalla premessa in poi è completamente cambiato:se c'è il posto, se qualcuno si propone, cioè, ma siamo noi che dobbiamo cercare, non che qualcuno si proponga, se c'è la volontà siamo noi a cercarlo, cioè, noi l'abbiamo cercato per Internet e l'abbiamo trovato. Se voi ci dite "guarda, a noi non interessa perché secondo noi non è valido, non c'è la volontà politica di farlo", bene, l'Assessore l'ha detto e lei è stata... però andava cassato subito, immediatamente, cioè nel senso se ne parliamo e cerchiamo di...., non è che mi dite lo spostiamo e poi dopo mi dite: "non c'è la possibilità, perché dobbiamo trovare il posto, dobbiamo trovare se c'è il posto, se c'è chi lo fa, se qualcuno lo fa gratuitamente", cioè se c'è la volontà si fa. Se mi dite "non c'è la volontà" non lo facciamo e andiamo avanti con i progetti di "Nondasola", va benissimo, ben vengano quelli che ci sono"

L' Assessore Ferrari: "Non l'abbiamo cassato subito, se ti ricordi, perché cercavamo una soluzione insieme, Fabio, cioè ho preso le informazioni e ho riportato quello che ho trovato, questa mi sembrava una mediazione per poter riuscire in questo Consiglio comunale a votarlo tutti insieme"

Il Consigliere Lusetti: "Io ti ringrazio per cercare la soluzione, però voglio dire, poniti dall'altra parte e leggi quello che noi abbiamo scritto e leggi quello che è l'emendamento, cioè l'emendamento è lo stravolgimento, è tutta un'altra cosa. Noi diciamo "lo facciamo", voi ci dite "se qualcuno ce lo propone, se c'è il posto, se... se... se...", ma siamo noi che dobbiamo decidere di farlo, cioè siamo noi quelli che dicono "ok, lo facciamo" e ci mettiamo delle risorse finanziarie, cioè, è stato deciso di finanziare chi non riesce a prendere la patente, giustamente, però è stato deciso da noi, non è che ce l'ha proposto qualcun altro, allora se qua c'è la volontà, lo facciamo, se non c'è la volontà, così com'è, è "se, se, se....", come le altre volte che abbiamo fatto uguale, cioè abbiamo fatto degli emendamenti e se c'è questo e se c'è l'altro e poi alla fine non siamo mai giunti a un dunque.....con le dipendenze, con la droga..."

Il Sindaco: "Prego, Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Io invece mi voglio soffermare proprio su un lato meramente pratico, posto che sono d'accordo sull'ordine del giorno di Fabio e chiaramente condivido anche l'attività delle Associazioni, perché fanno dei lavori veramente importanti, però è stata detta una frase, Paolo probabilmente o ho capito male io o ti sei spiegato male tu. Se una donna subisce una violenza in casa dal marito, dal padre, dal nonno, dallo zio, ma ragazzi, ma ci mancherebbe, se è stata addestrata per dargli un calcio sugli "zebedei" ben venga, è proprio il posto in cui lo deve dare, cioè proprio in casa io devo essere in grado di difendermi, perché fuori effettivamente può capitare che io non sia in grado se ho tre persone che mi vengono addosso, ma in casa... Il dire quindi che la famiglia non è il luogo in cui insegnare a una donna a difendersi, è sbagliato, perché è proprio in famiglia che se uno mi viene vicino e mi picchia tutti i giorni magari all'ennesima volta mi giro e dico "sai cosa succede, che adesso ti do una gomitata dove ti va data", cioè secondo me la frase forse è uscita male, non possiamo dire che l'addestrare o provare ad addestrare una signora a difendersi, quando la violenza è proprio perché prevalentemente domestica, non sia utile, è iper utile, perché io che sono annichilita cento volte vengo violentata da uno della famiglia, alle centunesime mi giro e faccio quello che devo fare, che fosse magari dagli un calcio dove ci sente bene e magari prima non lo sapevo fare, vado al corso e mi sveglio e dico "però riesco a farlo", cioè non ha senso dire che l'addestramento non va fatto, perché a livello familiare non è corretto farlo. Forse vi siete spiegati male"

Il Sindaco: "No, no, forse abbiamo proprio un modo di pensare completamente diverso, che è diverso. Associazione "Nondasola": abbiamo parlato tanto anche con Alessandra Campani che

la rappresenta, non ha mai detto di difendersi, ha detto di andare a denunciare subito se si subiscono delle violenze. Non penso che a nessun corso prematrimoniale ti insegnino a difenderti dal marito..."

La Consigliera Catellani: "Paolo scusami, perché io sono una donna e faccio anche l'avvocato, quindi la prima cosa che c'è da fare se uno subisce violenza è chiaramente andare a fare una denuncia, ma mentre io sto subendo la violenza la prima cosa che devo fare, visto che subisco violenza, è provare a difendermi, oppure dico "sai cosa succede marito, violentami pure, poi domani vado dai Carabinieri", ma stiamo scherzando? eh no però, non esageriamo, ma è proprio così, cioè, non mi difendo?[Voce di un Consigliere lontana dal microfono per cui la breve frase pronunciata è inudibile n.d.v.].....allora non va detto...beh insomma la frase è stata questa, io vi ho anche dato il "la" per dire "probabilmente è stata detta male", è stata detta male, non si dice "un addestramento no, perché in famiglia non si può fare", la prima cosa è la denuncia, ma mentre sono lì che vengo violentata, se permettete, la prima cosa è cercare di difendermi o no? oppure subisco e poi domani vado dai Carabinieri? Sto dicendo, probabilmente è stata detta male la frase. È chiaro che l'educazione ci vuole anche nel dire "vado a fare la denuncia", perché la persona va denunciata, ma mentre sono lì se posso non essere violentato ci provo, io penso che qualunque donna ci voglia provare, io ci proverei, anche in famiglia, soprattutto in famiglia"

Il Sindaco: "Certo, la difesa personale non ho detto che è da escludere, ho detto che in una famiglia bisogna pensare a gesti d'amore e non pensare a difendersi dal proprio partner"

La Consigliera Catellani: "Scusami, stiamo parlando di violenze familiari, stiamo parlando di violenze familiari"

Il Sindaco: "Questo è il mio pensiero..."

La Consigliera Catellani: "Paolo non travisare, stiamo parlando di violenze familiari"

Il Sindaco: "Siamo molto lontani, molto lontani come valori..."

La Consigliera Catellani: "Stiamo parlando di violenza familiare, questo tu hai detto. Quando le violenze, il 64% dei casi, la percentuale l'hai detta tu, avviene nelle famiglie, allora non si può..... stiamo scherzando?"

L' Assessore D'Urzo: "Maura, il Sindaco non ha detto così, la risposta..."

La Consigliera Catellani: "Io voglio che si corregga, perché secondo me ha sbagliato a dirlo"

L' Assessore D'Urzo: "La risposta politica è stata già data in maniera molto chiara la volta scorsa..."

La Consigliera Catellani: "Non è politica questa"

L' Assessore D'Urzo: "Ti spiego...[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono per cui la breve frase pronunciata è inudibile n.d.v.].....appunto per questo, se mi lasciate parlare, riaffermo quello che è il concetto principale che sta dietro alla non volontà di intraprendere noi quest'azione ed è questo, che non è promuovere un corso di autodifesa come risoluzione oppure come aiuto a risolvere un problema di violenza, "violenza maschile sulle donne", si chiama così, non è educativo, né efficace nel contrastare il fenomeno. È per questo che non ci troviamo d'accordo nel promuoverlo. La violenza di genere, quindi maschile sulle donne, è nella maggior parte dei casi agita nelle relazioni di intimità ad opera del partner o ex-partner, perpetrata nel tempo e nelle diverse forme: c'è la violenza psicologica, economica, fisica e sessuale. Difficilmente un corso di autodifesa sortirebbe un effetto di contrasto in questi casi. Quello invece che è richiesto è un'azione educativa costante, culturale, di sostegno alle donne e di contrasto agli stereotipi e alla prevaricazione del genere maschile, questo è l'effetto essenziale che viene richiesto perché si possa... Questo insieme a una rete che sostenga la

donna una volta che ha denunciato, perché tu hai ragione, Maura, a pensare alla denuncia come fatto importantissimo per uscire da un fenomeno di violenza, è vero che è importante, ma le donne non denunciano, perché hanno molta paura, perché dalla denuncia immediatamente non succede che lei si trovi in una situazione di protezione; perché ci sia una situazione di protezione va creata una rete di supporto alle vittime ed è quello che si sta facendo, questa è la vera azione politica che si sta facendo sul territorio, è quello di dare sostegno alla donna, perché possa uscire da questi percorsi, ma con una rete solida e che sia veramente al sicuro perché una volta che la donna ha denunciato, essendo nella maggior parte dei casi questa violenza agita all'interno della famiglia, significa che la stessa rientra in quella famiglia, perché non è automatico, tu lo sai bene, siete due avvocati, tu particolarmente credo che abbia esperienza anche in questo campo, che la denuncia non significa che subito l'uomo viene allontanato e la donna viene messa in sicurezza. Non è così e l'abbiamo visto anche dagli ultimi femminicidi che ci sono stati, sono donne che sono andate via di casa, che non si sentivano sicure, perché non basta allontanarsi per essere sicure, sono state poi ammazzate. Gli uomini escono anche molto, troppo presto..... e queste donne non sono difese, quindi questi sono i veri temi, non è il corso di autodifesa. Ne abbiamo parlato in maniera diffusa quindi la nostra dichiarazione di voto riguardo questo ordine del giorno, così com'è, è no, con l'emendamento si può invece votare a favore"

La Consigliera Catellani: "Sulla dichiarazione di voto abbiamo capito il vostro principio, ok, emendamento o non emendamento. Io però sto facendo un discorso molto più pratico: ci vuole la denuncia, ci vuole la rete di supporto infatti ben vengano le Associazioni, perché danno coraggio e aiuto alle donne, ma io vi sto facendo un discorso di un problema nell'imminenza. L'imminenza è che se tu arrivi a casa, tuo marito ti prende e ti spinge contro un muro e ti violenta, tu cosa fai? cosa fai Rosamaria, aspetti e dici "beh va beh, violentami pure anche oggi, poi dopo vediamo" o gli dai un calcio in mezzo alle gambe e vediamo se la prossima volta ci pensa un secondo? È quello lo strumento che ti viene dato nell'immediato, poi esci, lo vai a denunciare, vai giustamente dalle Associazioni, cerchi protezione e inizi un percorso di un certo tipo, ma nell'imminenza quel piccolo aiuto che dice Fabio, forse non può servire a niente, perché magari io posso seguire cento corsi di autodifesa e comunque non ce la faccio lo stesso, però lui dice: "diamo la possibilità di avere, nell'ennesima volta che mi violenta magari provo un minimo a reagire", cioè mi insegnano a reagire. Nessuno vi dice che i percorsi sono sbagliati, anzi, politicamente si dice, si deve dire così, il percorso ci va tutto, ma dentro al percorso quando nell'immediato ho uno che mi sta addosso, lo subisco Rosamaria o cerco di reagire? ...perché se tu mi dici che uno cerca di ammazzarti e tu gli dici "ammazzami" poi se vivo domani esco e vado a denunciarlo poi vado anche in associazione, oppure mi do la possibilità di avere una reazione? perché anche tu avresti una reazione. Se arrivi a casa e uno cerca di violentarti, bella mia te lo dico che cerchi di reagire, non aspetti il giorno dopo, lo fai subito. Se allora ho la possibilità di sapere... chiaro che non divento "cintura nera" di judo, purtroppo, però se posso mi muovo, quindi è proprio un senso pratico questo, l'addestramento, cioè non divento un *navy seal*, però sicuramente magari riesco a fare qualcosa che diversamente non farei. Tutto sta nel cerchio più ampio che dici tu e ci sta tutto il "politicamente", ma ci sta anche questo, che è una cosa molto pratica che può non servire a niente, ripeto, perché faccio dieci corsi e alla fine sto ferma lì, ma magari può servire a quella che viene ammazzata e che quella volta lì si gira e ti dà un pugno e magari forse riesce a sopravvivere. Questo dico, anche il senso pratico ci vuole, ma questo non vuol dire favorire la violenza nelle famiglie, vuol dire cercare di sopravvivere delle volte nelle famiglie, perché io ne ho viste delle donne che purtroppo hanno denunciato il marito, non è servito, sono dovute tornare a casa, sono state picchiate ancora e, non riuscendo a reagire, sono state picchiate, ma picchiate molto. Le Associazioni le hanno aiutate, ma avessero avuto la forza, è chiaro che, non tutte sono ercoline certamente, però se ti insegnano qualche escamotage per venirme via, io ti garantisco che tu non aspetti di andare all'Associazione il giorno dopo, se puoi quello che fai, se puoi fare qualcosa lo fai nell'immediato, cioè senso pratico, anche senso pratico ragazzi,

non stiamo scrivendo una legge stiamo dicendo "cerchiamo di dare un aiuto pratico alle donne o ai bambini o quello che si può fare", se si parla di genere, qua parliamo di donne e di uomini"

L' Assessore D'Urzo: "Quello che noi consideriamo pratico è diverso, effettivamente ha ragione il Sindaco"

Il Sindaco: "Per concludere, perché poi se non ci troviamo andiamo avanti insomma: in questo progetto si è allo stadio prima, è questo che forse non avete compreso le mie parole, è un percorso formativo rivolte a queste donne in fragilità, ma lo scopo è di prevenire, di dare degli strumenti per prevenire e affrontare le situazioni di violenza, quindi è un progetto molto più ampio che il corso di autodifesa. La prevenzione è lo stadio prima, prima di arrivare a essere picchiati, quindi ci sono delle formazioni e dei percorsi che si vogliono dare alle donne per metterle in guardia prima di arrivare di essere massacrate, adesso spero di essere stato chiaro su questo, dopo c'è anche il percorso che vanno seguite perché vanno aiutate, vanno anche aiutate a riacquisire la sicurezza di loro e anche dei propri corpi, però questo è un progetto molto più ampio, Fabio, poi se non ci troviamo, noi ci asteniamo e andiamo avanti, insomma"

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, il progetto che... è validissimo, va ad integrazione, come dice Maura, è qualcosa in più, cioè tu prima quando hai parlato hai detto una cosa che è questa: "non possiamo fare un corso per combattere chi vive in casa nostra", ma non è così, ha ragione Maura. Se la violenza come dite voi che è così, perché i dati ci dicono questo, avviene dentro casa nostra, io devo combattere chi mi fa violenza in qualsiasi... e se in casa nostra ancor di più, allora ti dico: "quello che tu dici è vero, bisogna agire partendo dalle scuole, sicuramente, perché la mentalità è quella che conta, ma nell'immediato, come dice Maura ha ragione, non possiamo... cioè ancora oggi abbiamo dei dati e li abbiamo sentiti ieri tutti quanti, cioè 4 uomini su 10 pensano ancora che è la donna che provoca questo, è colpa della donna, cioè ci rendiamo conto di questo?, ma non sono bambini delle elementari, che noi giustamente con questi corsi dovremmo piano piano aiutare e sicuramente quello che dici va benissimo e va formato, ma queste percentuali sono persone che ormai sono perse, cioè sono persone che... è in questi casi che c'è bisogno di questo, poi giustamente... ha ragione, non è che diventi cintura nera di Karate, però potrebbe essere che quella sera riesci a divincolarti e scappare di casa e poi lo denunci, ma se no ci lasci la pelle. E' uno strumento in più, che sia chiaro, non è la soluzione del problema, magari fosse la soluzione del problema..."

Il Sindaco: "Magari ci fosse la soluzione del problema...."

Il Consigliere Lusetti: ".....però. quello che voglio dire Paolo è che scrivendo "se c'è il posto, se qualcuno si propone, se c'è un'Associazione che..." cioè "se, no, noi le cerchiamo, solo qua"

Il Sindaco: "....però, Fabio..."

Il Consigliere Lusetti: "....ci mettiamo..."

Il Sindaco: "... per non essere ancora travisato nelle parole..."

Il Consigliere Lusetti: "È solo quello, tutto lì"

Il Sindaco: "... il percorso che noi stiamo facendo nell'Unione è davvero per prevenire e affrontare queste situazioni prima che succedono le violenze, prima, questo era il senso del mio discorso, come ho detto non possiamo fare corsi per..., perché dobbiamo contrastare prima la violenza che succeda nelle nostre case...."

Il Consigliere Lusetti: "ma lo so questo... sicuramente... continuiamo quello, continuiamo Paolo, anzi incentiviamo, ma in più aggiungiamo qualcosa per l'immediato, perché noi tutti i giorni abbiamo delle donne...*[brusio di voci indistinguibili in sottofondo n.d.v.]*certo.....che vanno a denunciare, ma prima le hanno prese, allora vanno ... cioè è questo il problema, poi ti dico: "continuiamo, anzi facciamo di più corsi del genere". Sicuramente, Paolo, non lo

risolviamo picchiando, lo risolviamo cercando di insegnare alle persone, è sicuramente la mentalità che va cambiata, questo sicuramente, questo non va ad inficiare il resto....”

Il Vicesindaco Borri: “Posso dire la mia?”

Il Consigliere Lusetti: “Certo, con la tua esperienza, giusto”

Il Vicesindaco Borri: “È una cosa che non mi appassiona, io credo che una donna che è oggetto di violenza non lo risolve facendo un corso, Maura, in casa, anche perché...”*[voce del Consigliere Villa molto lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]*no, ma Luca non lo pensi, Luca non lo pensi quello che dici, per cui... anche perché se attrezzati lei, fanno la guerra e si ammazzano tutte e due, non credo che sia... non sia il motivo...”

[voci di più Consiglieri sovrapposte e lontane dal microfono per cui i vocaboli sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “Sai che ci sono...”

Il Vicesindaco Borri: “.....scusate ragazzi, io ho ascoltato anche se credo che il livello sia stato bassino, ma è una mia idea, ho ascoltato, però quando parlo io mi avete aggredito subito..... *[breve risata di diversi Consiglieri n.d.v.]*, io vengo qua e rispondo... ma ci ammazziamo, ci picchiamo, io credo che una donna quella volta che si è attrezzata a fare un corso di difesa, magari si ammazzano tutti e due, quando è arrivata allo stesso livello si ammazzano. Io credo che questo sia proprio una cosa, scusate ragazzi, bassina bassina, ma non lo pensate, lui lo pensa, voi due non lo pensate mica secondo me, ma è una mia presunzione, te e Maura non lo pensate quello, sì...*[voce del Consigliere Villa completamente fuori microfono, per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]*.....no a costo di... parliamo del corso di difesa stasera, stiamo sul corso di difesa stasera, voi ritenete che sia essenziale e che...”

La Consiglieria Catellani: “Beppe, va ad integrare qualcos'altro, perché non tutto si può prevenire ci sono situazioni che sono purtroppo già così. E' chiaro che la soluzione è la denuncia, gli aspetti legali, l'associazionismo è fondamentale, l'istruzione è fondamentale, ma nell'immediato, cavolo se tu vai fuori uno ti aggradisce tu cosa fai?”

Il Vicesindaco Borri: “Questo, scusa, lo accetto di più”

La Consiglieria Catellani: “...mai stai scherzando?, non dirlo, ti prego Beppe, non dirlo, non dire una cosa così...”

Il Vicesindaco Borri: “.....non mi fai parlare, fuori...”

La Consiglieria Catellani: “.....è un abominio una roba così”

Il Vicesindaco Borri: “Io credo che sia più funzionale fare un corso per difendersi fuori, se ti capita che non in casa.....*[voce del Consigliere Caffagni completamente fuori microfono, per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]*....cosa vuol dire generico?”

L' Assessore D'Urzo: “E' un corso generico che non serve a risolvere il problema e quindi noi non possiamo...”

[voce dei Consiglieri Caffagni e Catellani completamente fuori microfono, per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: “Parlate uno alla volta.....”

L' Assessore D'Urzo: “Non risolve il problema e non è educativo”

La Consigliera Catellani: "Non risolve il problema, non è chiamato a risolvere, assolutamente, risolve l'immediato, l'immediato e non il problema. Il problema ci vuole tutto il contorno che avete detto voi e avete ragione, ti dà un'opportunità nell'immediato, fuori casa, ma anche in casa, perché non è che mi violenta mio marito io sono più contenta che se mi violenta uno fuori, se cerca di ammazzarmi mio marito sono più contenta e che se mi ammazza uno fuori, è la stessa cosa ragazzi, violenza è violenza"

L' Assessore D'Urzo: "Hai ragione, Maura, assolutamente sì, anzi ancora peggio, perché dato che è esercitato dal partner con cui tu hai fatto dei progetti di vita, è estremamente difficile uscirne, ma talmente difficile che queste donne anche quelle preparate athleticamente non riescono ad agire violenza. Il problema fondamentale è questo, è la letteratura..."

La Consigliera Catellani: "Io ti garantisco..."

L' Assessore D'Urzo: ".....adesso fammi finire, scusami.....La letteratura sul fenomeno ti descrive che proprio così, che non riescono ad uscirne, perché sono impietrite da vessazioni di una vita e riescono a denunciare dopo tantissimi anni. Con l'azione che si sta facendo negli ultimi anni, dai 7/8 anni di prima di latenza tra la violenza e la denuncia, adesso la latenza è scesa a 3/4 anni, questa è il grande miglioramento che c'è stato negli ultimi 20 anni ed è enorme e si deve continuare sul piano educativo. Considerate che c'è gente ancora, gente che è normalissima, non è che sono ignoranti, gente normalissima che dice che è ridicolo un papà che spinge un passeggino, che è ridicola una che fa la macellaia, che è sgraziata una bambina che gioca a pallone e robe simili: sono queste che sono alla radice della prevaricazione maschile..."

La Consigliera Catellani: "Cosa c'entra, ma cosa c'entra con quello che ti dice Fabio?"

L' Assessore D'Urzo: ".....è lo stereotipo che la donna possa avere soltanto una funzione di cura: scuola materna si chiama "materna", perché delle mamme, devono essere donne per essere nelle scuole materne. Ci sono una serie di stereotipi che esistono e, insieme a quelli di cui ha parlato prima Fabio, che continuano a esistere e a creare questa prevaricazione che è alla base della violenza, che è diversa dal conflitto. Si parla di violenza quando c'è un genere che è più forte, prevarica l'altro ed è quello che succede nelle case e nelle case di tutte, cioè non dipende dal livello culturale, non dipende dallo stato sociale, non dipende dall'età, perché io nella mia attività ho potuto vedere gente da piccola a settantenni, ottantenni che le prendevano da una vita. Per combattere queste cose non serve a nulla un corso di autodifesa, può servire solo per alcune donne che hanno una preparazione atletica tale che riescono a rispondere in questo modo, ma è una nicchia di persone, per le altre abbiamo tutti noi, politici in primis, da imparare ad usare un linguaggio adeguato. Oggi si è parlato della stampa a Reggio Emilia: è stato tenuto un corso ai giornalisti importantissimo, perché bisogna stare attenti a come si parla della violenza, a non far subire alle donne anche delle... insomma essere giudicate per quello che fanno, per come sono vestite, per quello che noi diciamo"

Il Sindaco: "E' con rammarico che andiamo a votare, perché abbiamo due scuole di pensiero diverse, importanti tutte e due, però stasera su questo ordine del giorno non abbiamo trovato la quadra. Il nostro Gruppo se l'emendamento non viene accettato si astiene, quindi propongo di andare a votare per il punto numero 3) dell'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sui corsi di difesa personale per donne:

Chi è favorevole? quattro favorevoli.

Chi si astiene?

Chi è contrario? Nessuno"

4. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA MESSA AL BANDO DELLE PLASTICHE MONOUSO

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 4), ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie. "Premesso che se guardiamo i consumi complessivi degli imballaggi degli ultimi anni, va detto che questi sono aumentati almeno del 2-3% per ogni anno e non sono previsti ad oggi cambiamenti nel trend, perché i nostri stili di vita e di consumi continuano ad andare dalla parte opposta rispetto ad una riduzione dello spreco. Ponendo l'attenzione ai costi di gestione e guardando un'indagine sui rifiuti dell'Antitrust, constatiamo che la gestione degli imballaggi la pagano per una percentuale attorno all'80% i Comuni attraverso le bollette dei rifiuti dei Cittadini, mentre solamente una percentuale attorno al 20% resta a carico dei produttori e utilizzatori. Per anni ci è stato detto che bastava fare la raccolta differenziata e tutto si sarebbe risolto, mentre oggi ci troviamo con un problema enorme di inquinamento da plastica dispersa nell'ambiente, negli oceani che entra nella catena alimentare. Evidentemente non ha funzionato in toto la gestione del materiale plastico da parte di tutti gli attori della filiera. Già oggi, secondo una ricerca recentemente commissionata dal WWF e condotta dall'Università di Newcastle in Australia, ormai la plastica è un elemento comune nella nostra dieta; [.....n.d.v]...ne mangiamo fino circa a 250 gr all'anno. La raccolta differenziata è e resterà solo un mezzo, non abbiamo interrotto un ciclo! Considerato che questo scenario preoccupante, ci dovrebbe dire che per agire sull'inquinamento della plastica bisogna agire su più fronti, uno è un sistema legislativo sistemico poi non si può pensare e aspettare che l'industria vada contro i propri interessi, senza obblighi o altre misure che incentivino una produzione di beni più sostenibili e infine non si può pretendere che i Cittadini, spesso sprovvisti di nozioni ambientali, impieghino tempo ed energie per andare contro in sistema degli approvvigionamenti per evitare il consumo monouso. Le Direttive sulle plastiche monouso SUP (single use plastics) che deve essere recepita entro luglio 2021, introduce delle novità interessanti, come il rafforzamento dei sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) e non solo, spinge per indirizzare e invogliare le aziende produttrici di manufatti in plastica a spostare l'attenzione, oggi prevalente sul riciclo, verso quella della prevenzione e il riuso. In sostanza il "miglior rifiuto" è quello che non si produce! Nonostante la direttiva SUP sia stata accolta con entusiasmo nel nostro Paese, è legittimo sospettare che non siano state pienamente comprese le misure per un superamento del consumo monouso. Dato atto che il comune denominatore che si può trovare nella maggior parte delle ordinanze che hanno interessato oltre 100 Comuni consiste nel divieto di utilizzare e distribuire stoviglie, bicchieri e posate in plastica, in alcuni casi si è arrivati anche al divieto di vendere tali manufatti da parte dei negozi e supermercati su tutto il territorio comunale, oppure solo in determinate aree cittadine;[..... n.d.v.] il TAR di Lecce aveva già bocciato l'ordinanza della Regione Puglia che vietava la plastica nei Lidi, mentre i TAR della Sardegna e Abruzzo si sono espressi favorevolmente su tematiche simili e successivamente il Consiglio di Stato con Decreto del 6 agosto scorso ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza cautelare del TAR di Lecce. Dato atto che: quando si va nella direzione di modificare gli stili di vita dei Cittadini si incontrano sempre tante resistenze e tanti ostacoli sia burocratici, ma anche e soprattutto da coloro che in quel determinato prodotto, in questo caso la plastica, hanno investito tante risorse economiche. Ci vuole pazienza, determinazione e costanza per far comprendere che è meglio utilizzare materiali compostabili che continuare con l'"usa e getta" tradizionale. Nel frattempo stare con le mani in mano non migliora la situazione, anzi dobbiamo impegnarci tutti quanti, soprattutto chi ha una responsabilità di governo delle Comunità, affinché cambi la mentalità di utilizzo dei prodotti immessi sul mercato. Si chiede al signor Sindaco e all'Assessore competente che: - vieti all'interno del proprio Comune l'utilizzo della plastica monouso (tipo bicchieri, piatti bottiglie, stoviglie, cannucce) in tutte le iniziative pubbliche e private, di feste incontri, pranzi cene ecc. e tutte quelle plastiche che possono essere sostituite con plastiche biodegradabili; chiedano al Governo di accelerare l'iter di recepimento

della Direttiva SUP per fare maggiore chiarezza sul tema; - mettano in campo iniziative per informare i Cittadini sulla necessità di diminuire l'uso della plastica monouso; -informino i Cittadini, le Associazioni dove e come può essere facilmente trattato il rifiuto plastico biodegradabile, senza finire nel ciclo alimentare, causando potenziali danni; - prevedano iniziative per un maggior controllo sulla qualità delle raccolte differenziate premessa per un maggiore e più efficiente recupero; -coinvolga i servizi municipali, i vigili ecc. per controllare la corretta applicazione dell'ordinanza e commini le opportune e necessarie sanzioni. Grazie."

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Premesso che condividiamo in buona parte l'ordine del giorno presentato da voi, tengo a precisare che l'Amministrazione comunale si è già attivata in tal senso e precisamente è già in funzione dal 17 aprile 2010 il distributore denominato "L'acqua del Sindaco", ho i dati della lettura totale a settembre, sono 7.447 m³ di acqua erogata ai Cittadini e un consumo medio giornaliero di 2,2 m³, 2.200 litri d'acqua al giorno. Si è risparmiato di bottiglie da 1,5 litri circa 5 milioni di pezzi di bottiglie, che sono tante 5 milioni, sono 174 tonnellate di PET risparmiato. Di conseguenza sono state anche risparmiati 2.954 m³ di acqua che sarebbe stata utilizzata nel ciclo produttivo della produzione di queste bottiglie e di tappi, risparmiate anche 3.300 tonnellate di petrolio. Questo è il risultato da quando è stata attivata la Casetta dell'Acqua, ma non solo, abbiamo eliminato dalla mensa scolastica dei nostri bambini tutti i prodotti di plastica monouso, sono tutti compostabili già da tempo. Proprio la scorsa settimana, tra l'altro, in cui ricorreva la "Settimana europea per la riduzione di rifiuti", dal 16 al 24 novembre, abbiamo distribuito in tutte le classi della Scuola primaria e secondaria di primo grado la borraccia, frutto di un progetto, anzi, un ottimo progetto presentato dall'Ufficio Ambiente che proprio per meriti ha ricevuto un contributo ATERSIR regionale di 7.300 euro. Con questa cifra abbiamo potuto acquistare con un altro contributo del Comune, le borracce e abbiamo voluto prendere le migliori borracce che l'industria mette in commercio. Sono quelle in acciaio inox, perché sappiamo tutti che per i liquidi e i solidi alimentari l'acciaio inox è il materiale migliore, quindi garantiamo con questa borraccia ai nostri alunni di avere un prodotto di lunga durata ed è anche facilmente igienizzabile. Abbiamo anche organizzato una serata di sensibilizzazione *plastic-free*, mercoledì 20 novembre, dove abbiamo lanciato "Operazione borraccia" e non solo, abbiamo parlato anche dell'importanza della riduzione dell'uso della plastica e della raccolta differenziata, abbiamo approfondito tutti i dati della bontà delle nostre acque, abbiamo spiegato con i Tecnici le tante *fake news* che girano sulla rete idrica e sull'acqua del rubinetto. In quella serata ha partecipato il Dr. Mario Ori che è il Responsabile presidi territoriali di ATERSIR, la Dr.ssa Daniela De Vita del Servizio Igiene degli Alimenti della Nutrizione dell'AUSL di Reggio Emilia, Mauro Bertacchi che è l'Operatore che va a fare tutte le analisi nei nostri condotti degli acquedotti, la Dr.ssa Laura Catellani che è un'esperta di educazione ambientale del CEAS delle terre reggiane Tresinaro-Secchia, un genitore, Andrea Bega, che fa parte del Gruppo dei genitori della Cittadinanza ecoattiva e anche Don Emanuele Benatti che ci ha fatto veramente una bella lezione di vita. Abbiamo inoltre fatto in collaborazione con il Comitato Genitori e al Gruppo di "Cittadinanza Ecoattiva", un volantino che abbiamo distribuito, è molto bello. Non so se ti è arrivato Fabio il volantino "Tutti a scuola con la borraccia" dove ci sono anche tutte le buone pratiche e l'abbiamo distribuito a tutti i ragazzi. Inoltre abbiamo fatto anche altre iniziative, oltre al progetto in ATERSIR con il fondo di incentivazione alla prevenzione dei rifiuti: il progetto "Vai con la borraccia", ad inizio agosto 2019 un primo incontro con la rappresentanza dei Docenti del Comitato genitori per condividere le prime idee da sviluppare nel corso dell'anno. Nel primo Consiglio di Istituto nel mese di settembre la Dirigente ha presentato il progetto con il quale il tema dell'anno scolastico 2019-2020 per tutte le Scuole dell'Istituto Comprensivo faremo delle attività *plastic-free*; a inizio settembre presso la Scuola primaria abbiamo avuto l'incontro con i docenti per interessare anche loro alla progettazione e alla programmazione dell'attività. Il 15 settembre è stato distribuito "il plasticometro" a tutte le classi della Primaria, dove verrà monitorato la plastica prodotta a Scuola verificando la diminuzione del tempo e in particolare dopo la distribuzione della borraccia. La plastica raccolta verrà poi utilizzata per dare vita a nuovi progetti nell'ambito dei

laboratori preposti nel nostro Museo della Sostenibilità, dove è prevista anche la visita guidata. Nei primi laboratori verranno realizzate anche decorazioni natalizie per la Scuola. Ho incontrato tutte le classi ed è stato molto bello incontrare tutti i ragazzi, stanno riempiendosi di plastica perché faranno le decorazioni natalizie con plastica di vari colori. Ci sarà l'identificazione tramite l'apposita segnaletica dei rubinetti, anzi sono già identificati, perché sono andato a riempirmi la borraccia in tutte le Scuole e sono segnati tutti i rubinetti da utilizzare per riempire le borracce presso le batterie di tutti i Servizi igienici di tutte le Scuole, in maniera che i ragazzi possano andare in quel rubinetto che viene sempre controllato, andarsi a riempire la borraccia. Le borracce le abbiamo consegnate proprio nella settimana europea della riduzione dei rifiuti, dal 19 novembre al sabato 23 novembre e sono andato insieme alla Dirigente scolastica. Il logo che c'è sulla borraccia fa parte dell'iniziativa dei genitori di "Cittadinanza ecoattiva" con cui intendiamo collaborare. Mercoledì 20 novembre, come ho detto, abbiamo fatto la serata informativa e quindi abbiamo fatto un sacco di iniziative che andranno avanti in questo senso, durante l'anno scolastico verranno trattate le varie discipline inserendo il tema *plastic-free* in tutte le classi"

Il Consigliere Lusetti: "L'hai già detto Paolo"

Il Sindaco: "Abbiamo avuto un grosso riscontro dei Docenti, andranno a visitare gli impianti di Iren e gli acquedotti, quindi c'è un sacco di lavoro che stiamo facendo. I ragazzi stanno visionando filmati a tema *plastic-free* e quindi si stanno valutando anche degli altri laboratori insieme a Iren e delle proposte che vanno in tal senso. Tra l'altro l'Assessore al Commercio, Luisa Ferrari insieme all'Associazione dei Commercianti hanno incontrato i rappresentanti del Gruppo di "Cittadinanza ecoattiva" per avviare percorsi *plastic-free*, quindi ci stiamo muovendo anche da quel lato lì. Io ho incontrato le Associazioni del Paese che mi hanno espresso anche loro la volontà di fare insieme dei percorsi sensibilizzando un po' anche tutti i Volontari, ma in questo momento non sono pronti per un'ordinanza che metta al bando la plastica monouso in Paese, quindi abbiamo visto il vostro ordine del giorno che condividiamo in toto, però chiedo ad Andrea di proporre una piccola modifica in modo da poterlo votare tutti insieme"

Il Consigliere Galimberti: "Una piccola modifica, la modifica, si risolve nel togliere due punti: "si richiede"..."

Il Consigliere Lusetti: "Chiedo scusa perché non ho... sono sordo...."

Il Consigliere Galimberti: ".....La nostra modifica si risolve nel richiedere di togliere due punti dopo il "si richiede": il punto a) e il punto f)"

Il Consigliere Lusetti: ".....cioè: "di vietare nel proprio territorio del Comune l'utilizzo della plastica monouso, tipo bicchieri piatti, bottiglie, stoviglie, cannucce in tutte le iniziative pubbliche", cioè in toto, non se mai solo sui negozi, cioè lasciarlo ai negozi e quando si fanno le feste le iniziative fargli togliere..."

Il Consigliere Galimberti: "In questo momento sì, in questo momento riteniamo che i nostri negozi quelli del Paese eccetera non siano pronti per un'ordinanza del genere, quindi viste tutte anche le iniziative di sensibilizzazione della parte..."

Il Consigliere Lusetti: "... e l'altra è "chiedere al Governo di accelerare l'iter..."

Il Consigliere Galimberti: "No, quella lì va bene, quella lì non c'è problema..."

Il Consigliere Lusetti: "...ho capito i primi due..."

Il Consigliere Galimberti: "...coinvolga i Servizi municipali, i Vigili ecc. per controllare la..."

Il Consigliere Lusetti: "...ah beh! certo se non si fa l'ordinanza ..."

Il Sindaco: "Questo, perché Pro Loco e Commercianti sono disponibili per partire anche la Pro Loco ha delle scorte importanti, quindi ha bisogno di finirle, però partire con materiale ad

esempio con bicchieri di carta che sono compostabili nella carta invece di quelli di plastica, sarà una delle prime operazioni che con Pro Loco credo si porterà avanti, perché non danneggia niente, i prodotti che vengono erogati nelle nostre feste sono tutti compatibili con quel tipo di imballaggio”

L' Assessore Ferrari: “Per quanto riguarda i commercianti, ci sarà adesso un incontro fra il signor Bega di “Cittadinanza Ecoattiva” per vedere quale percorso pian piano si può mettere in atto, perché penso che tu lo sappia benissimo se hanno delle scorte o qualcosa, ogni commerciante in base alla merceologia potrà vedere cosa può iniziare a fare, quindi la sensibilizzazione e credo la volontà ci sia da parte di tutti, si vedrà questo percorso insieme come avviarlo e cosa ogni merceologia riuscirà a fare al momento per andare verso questa direzione”

Il Consigliere Lusetti: “Chiedere non tanto di non utilizzarli più adesso, ma quantomeno di vedere i nuovi approvvigionamenti che siano in quella direzione, mi state dicendo questo?”

L' Assessore Ferrari: “Ne parleranno insieme, l'incontro con i Commercianti deve ancora avvenire vedremo quello che ne uscirà, però ti faccio presente che anche l'approvvigionamento dovrebbe essere, come dici tu giustamente e come sai, un po' come le borsine di carta: costano di più dell'altra roba, quindi bisogna andare a monte, cioè ci sarà un percorso che si farà insieme e si vedrà quello che riescono a fare nell'immediato e quello che riusciranno a fare andando avanti. Bisogna prima ascoltarli, capire bene come si stanno muovendo i loro fornitori, è chiaro che l'argomento viene trattato e sensibilizza, però vietargli in questo momento qualsiasi cosa mi sembra, da un certo punto di vista non proprio...”

Il Consigliere Galimberti: “Dobbiamo poi anche tenere conto di quello che avete scritto anche voi, cioè la stessa legislazione non è chiara e la Magistratura si comporta in maniera diversa fra Lecce e il TAR della Sardegna, quello dell'Abruzzo...”

Il Consigliere Lusetti: “No, no, si comporta in modo, sì, diverso, ma poi...”

Il Consigliere Galimberti: “L'ho detto, non c'è lo stesso... c'è scritto qui da voi: “il Consiglio di Stato con il Decreto del 6 agosto...”

Il Consigliere Lusetti: “No, però, il Consiglio di Stato... aspetta, forse mi sono...”

Il Consigliere Galimberti: “... dell'ordinanza cautelare del TAR di Lecce....”

Il Consigliere Lusetti: “....forse mi sono spiegato... allora il TAR di Lecce ha bocciato l'ordinanza della Regione Puglia che andava nella direzione che noi chiediamo, mentre invece Sardegna e Abruzzo hanno approvato questo... fammi finire, fammi finire...”

Il Consigliere Galimberti: “Ho capito....”

Il Consigliere Lusetti: “Il Consiglio di Stato ha abrogato ciò che ha fatto il TAR di Lecce, cioè andare contro a ciò che noi stiamo dicendo stasera, diciamo che sono allineati, perché se il Consiglio di Stato ha fatto una cosa del genere, il TAR di Lecce ha fatto una cosa diversa, è stato l'unico che ha fatto una cosa diversa, ma è stato poi allineato al resto...”

Il Consigliere Galimberti: “Sono poi tre...”

Il Consigliere Lusetti: “....in questo caso forse mi sono spiegato male o è scritta male, ma sono allineati sulla stessa linea, perché qua alla fine sono andati sulla stessa linea, perché il Consiglio di Stato gli ha detto, al TAR di Lecce: “non è valida”, cioè ha abrogato quello che ha detto il TAR di Lecce, per cui attenzione non sono diversi. No, volevo precisare che alla fine la direzione è identica, hai capito?, dopo se noi diciamo a San Martino in questo momento non siamo pronti e non... cioè volevo solo capire un attimo, se mi date un secondo, perché tu dici...”

Il Sindaco: "Diciamo che siamo tutti coscienti che il percorso *plastic-free* è da accelerare, ma c'è da fare un percorso di sensibilizzazione, noi ci rendiamo disponibili a farlo. Infatti andrò a parlare ad una delle prossime riunioni in Pro Loco per sensibilizzarli in maniera da ampliare sempre di più questo discorso e riuscire a risparmiare sempre di più sull'utilizzo della plastica monouso, adesso capiamo anche cosa c'è da recepire a livello statale, perché stanno legiferando anche in tal senso... Ti diamo un minuto?"

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, posso?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì"

Il Consigliere Caffagni: "Faccio una proposta che non è un emendamento, però, visto che si parla di utilizzo di stoviglie, ci sono, ho visto, alcuni Comuni, alcune realtà in cui il Comune ha, ad esempio, acquistato stoviglie in plastica dura che noleggia per feste a chi ne faccia richiesta, quindi il Comune si fa carico di acquistare 1.000 piatti, 1.000 bicchieri e così via e la Pro Loco, la festa di compleanno, la cena in piazza e così via, noleggiavano dal Comune questo tipo di stoviglie in modo da evitare l'utilizzo, comunque di produrre rifiuto, quindi potrebbe essere un'idea su cui lavorare, su cui andare, perché io sono d'accordo sul vostro emendamento, perché vietarlo *tout court*, ci sono tante realtà che ancora oggi usano quel tipo di materiale, quindi..."

Il Sindaco: "Ti confermo che stiamo guardando anche i servizi di stoviglioteca, anche a livello di noleggio festa per festa, vengono giù con il camion attrezzato con lavastoviglie, addirittura ti danno bicchieri di vetro, stoviglie in acciaio e piatti in ceramica, che sarebbe la soluzione migliore, proprio *plastic-free* del tutto"

Il Consigliere Caffagni: "Io Paolo facevo un discorso più ampio, nel senso che per la festa è un conto, ma visto che qua si parlava anche di feste private, cioè, nel momento in cui il Comune mette in campo un servizio per ridurre i rifiuti, noleggia a chiunque questo tipo di prodotto, quindi insomma potrebbe essere una strada da provare a percorrere"

Il Sindaco: "Sicuramente nel pensare la strada migliore viene presa in considerazione anche il fattore di avere quei piatti rigidi come usiamo per il tempo pieno che sono igienizzabili, sono riutilizzabili e quindi è una soluzione da prendere in considerazione per le nostre feste, che poi possiamo adottare in tutte le nostre iniziative, perché delle iniziative a San Martino se ne fanno tante e ci sarebbe la possibilità di ammortizzarli anche velocemente. Vediamo se Lusetti è pronto?"

Il Consigliere Avantageggiato: "Posso fare una battuta a Davide? Davide sei pronto a schierarti a sinistra il prossimo giro, perché i Comuni per primi che hanno fatto questo è stato Vienna e l'ha fatto intorno agli anni '80 poi l'ha fatto Barcellona con la Sindaca comunista quindi proprio Maura rischi che ti cacci stasera immediatamente.... sto scherzando"

Il Consigliere Caffagni: "No, secondo me se le idee sono buone da chiunque vengano proposte, insomma..."

Il Consigliere Lusetti: "Sì, chiedevo questo: se noi andiamo in questa direzione, mi hai detto che dovete parlare ancora con i commercianti per capire per gli approvvigionamenti e con la Pro Loco, se lo ritirassimo, lo presentiamo fra 7/8 mesi e vediamo se siamo pronti, perché se no così com'è, sono tutte cose che stiamo già facendo, diciamo così..."

Il Sindaco: "Io direi di passare questo e poi fra 7/8 mesi se sono cambiate le circostanze ne presenterete un altro da firmare insieme, in questo momento noi abbiamo già fatto tante cose, mi sento di portare avanti questo discorso qua.... o no?"

Il Consigliere Lusetti: "Va bene dai, sì, io direi di sì..."

[brusio di voci sovrapposte lontane dal microfono di diversi Consiglieri rendendo inudibili le parole pronunciate n.d.v.]

Il Sindaco: "Guarda Fabio, anche "Alleanza Civica" mi sembra che si esprima... Fabio..."

Il Consigliere Lusetti: "...io lo accetterei"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, andiamo... cioè secondo noi l'emendamento che hanno proposto è valido, perché più che altro, è un intervento molto drastico quello che..."

Il Consigliere Lusetti: "Infatti io quello che avevo chiesto all'inizio era: "Ok su tutto, possiamo togliere una buona parte e lasciarci le feste di Paese così, con la monouso?, questo è stato quello che ho detto, mi ha detto: "No, cassiamolo tutto", va beh a questo punto, va bene, insomma veniamo... va bene, Andrea, va bene"

Il Consigliere Caffagni: "Sai cosa Fabio, io penso anche all'emergenza di una festa che mancano 100 bicchieri..."

Il Consigliere Lusetti: "No, ma a parte i 100 bicchieri, certo che uno comunque è preparato, perché noi abbiamo una Pro Loco che per fortuna lavora benissimo, per cui è sicuramente preparata e ha le scorte dovute, però ok, accondiscendiamo a quello che è l'emendamento e lo accettiamo"

Il Consigliere Galimberti: "No, ma anche perché io, posso dire una cosa: che fatto in Comune di San Martino poi continuano a vendere per esempio a Campogalliano, a Correggio, che senso ha?, uno li va a comperare lì, se li porta qui poi mi dovete spiegare come facciamo ad applicare il punto f, perché io mi chiedo i vigili come fanno ad andare a vigilare su questo. Secondo me diventa anche una cosa inapplicabile. Se c'è una legislazione a livello nazionale o regionale anche, dico regionale, il discorso cambia.."

Il Consigliere Lusetti: "...però se c'è un'ordinanza, tu sai che se c'è un'ordinanza del Comune, i Vigili se vanno a vedere... ma lasciamo perdere, non entriamo, cioè..."

Il Consigliere Galimberti: "Viene il discorso dei canili..."

Il Consigliere Lusetti: "Abbiamo accettato, però è fattibile, perché se tu emetti un'ordinanza vuol dire che è fattibile"

Il Sindaco: "Propongo di votare l'emendamento all'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Progetto San Martino" sulla messa al bando delle plastiche monouso, l'emendamento non è altro che eliminare il punto a) e il punto f) che sono strettamente collegati:

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario?

È votato all'unanimità, adesso votiamo l'ordine del giorno emendato:

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario?

È votato all'unanimità"

5. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO"
SUGLI APPARTAMENTI PROTETTI A SAN MARTINO IN RIO

Il Sindaco: "Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 5; presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "C'è stata una variazione, perché c'era un..."

Il Sindaco: "...quindi cambia il testo Fabio?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, tre parole."

Il Sindaco: "Ok"

Il Consigliere Lusetti: "Sono tre parole perché..."

Il Sindaco: "...quindi eliminiamo il testo vecchio e dai lettura al testo nuovo presentato stasera. Va bene, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che da diversi anni il Comune di San Martino in Rio gestisce in forma diretta n. 6 appartamenti protetti: - gli alloggi di queste caratteristiche e funzioni hanno la specificità di struttura socio-assistenziale di ridotte dimensioni destinata a persone anziane oppure a disabili di grado lieve che presentino una situazione di disagio socio-abitativo; - tale servizio offerto ha dimostrato la propria efficacia nei confronti degli inserimenti effettuati; - in questi anni di importanti e repentini cambiamenti del tessuto economico e sociale, tanto del contesto nazionale che di quello locale, si è evidenziata con urgenza e crescente criticità la problematica abitativa con riferimento alle fasce deboli della popolazione; -la problematica abitativa è stata più volte evidenziata dalle Assistenti sociali che operano sul territorio come uno degli aspetti che maggiormente condiziona il buon esito della progettazione per la maggior parte dei casi da loro seguiti; -il tipo di servizio offerto all'interno degli appartamenti protetti tramite la corresponsione di una quota giornaliera che va a coprire tutte le diverse spese per le utenze, la tassa rifiuti, la pulizia degli spazi comuni, consente agli affittuari di non doversi occupare in forma diretta di queste scadenze che spesso possono creare confusione e un'oggettiva difficoltà a seguirne la corretta gestione e che tale forma viene percepita come una vera e propria tutela rispetto alla fragilità espressa; -la collocazione in centro storico di questi appartamenti ha costituito uno specifico valore aggiunto per il conseguimento di finalità quali l'inserimento nel tessuto vivo della Comunità cittadina, l'accessibilità degli utenti ai vari servizi pubblici e privati, agli esercizi commerciali oltre che a spazi ricreativi e di vita collettiva, contribuendo alla buona riuscita delle progettazioni poste in essere nel Servizio di Assistenza sociale. Considerato che: -tale tipo di esigenza ha i requisiti della indispensabilità e indilazionabilità; - tale tipo di esigenza è talmente sentita da spingere il Comune ad effettuare un acquisto che ha le caratteristiche della economicità (almeno a vedere i dati iniziali, saranno poi da valutare manutenzioni ordinarie e straordinarie e le spese condominiali), ma non certo quelle della funzionalità necessaria per un appartamento protetto: primo piano senza ascensore; -esiste in centro storico, a pochi passi da tale appartamento un immobile che si presta a dare una risposta compiuta a tale tipo di bisogno con un numero significativo di alloggi e la proprietà completa dell'immobile dotato di ascensore e quindi senza le barriere di accesso dell'appartamento, che l'Amministrazione comunale avrebbe voluto acquistare, ma senza riuscirci; -questo immobile, "casa Corghi", può essere acquistato con la modica spesa di 77.500 euro (applicando la quota di Acer, gli stessi criteri di valutazione adottati per la vendita della quota del Comune) ed è assistito da un contributo regionale di 870.000 euro, presumibilmente sufficiente a coprire il costo di tutto l'intervento. Noi chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente: se per fare fronte ai crescenti bisogni di appartamenti protetti si intenda proseguire nella politica di acquisizione di appartamenti distribuiti a pioggia sul territorio comunale; - se non si ritengano opportuno valutare l'ipotesi di acquistare la quota di Casa Corghi di proprietà di Acer e di effettuare la realizzazione in blocco di un numero

elevato di mini appartamenti al fine di dare soluzione funzionale al grande bisogno di questo servizio, risposta che certamente un unico appartamento isolato non potrebbe dare. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Fabio, risponde il Vicesindaco Borri."

Il Vicesindaco Borri: "Se per far fronte ai presenti bisogni di appartamenti protetti si intende proseguire una politica di acquisizione di appartamenti distribuiti a pioggia sul territorio comunale", non capisco proprio per rispondere... "a pioggia" cosa vuol dire? così, quando capita?"

Il Consigliere Lusetti: "No, vuol dire che non sono tutti in un unico punto, ma sono in diversi punti dislocati del Comune, da una parte e dall'altra, quando invece si potrebbe con un investimento unico concentrarli in un unico punto, come si sono concentrati quelli che sappiamo essere vicino alla Casa di Riposo, che sicuramente avrebbero meno spese, perché, comunque, sicuramente..."

Il Vicesindaco Borri: "Ho capito, ho capito: non è che la situazione dell'ex-Macello sia ripetibile, perché poi questi appartamenti vanno acquisiti in zone che siano abbastanza accessibili, perché se vado a trovare un immobile che è a 3 km dal centro, capisci che creo dei problemi a certe fragilità, per cui noi non abbiamo mai valutato di cercare e la prima volta che è capitato un appartamento che era abbastanza comodo al centro, anche se al primo piano, l'abbiamo valutato e l'avremmo anche acquisito se avessimo avuto il parere del Catasto per tempo. "omissis....ritenga invece più opportuno valutare l'ipotesi di acquisire la quota di casa Corghi di proprietà Acer, effettuare la realizzazione in blocco di un numero elevato di mini appartamenti, ai fini.....", allora: Casa Corghi è stata valutata tante volte all'inizio della nostra Amministrazione ante sisma, per cui l'idea del frazionamento dell'immobile in tanti piccoli appartamenti è stato quello che ha fatto praticamente bloccare a suo tempo, ormai arriviamo a quasi a vent'anni fa, l'iniziativa, perché non si presta. La Soprintendenza difficilmente avrebbe poi dato questa autorizzazione, essendo una casa del '600/'700 una cosa del genere, con il "mezzanino", per cui noi, dopo valutazioni economiche, di intervento, non soltanto legate agli 870.000 euro che andranno all'attuatore, abbiamo optato che dalla cosa era meglio uscirne, perché tanto l'immobile avrà quella destinazione lì, nessuno lo porta via, nessuno lo sposta ne avremo un utilizzo più adeguato. Gli 870, questa cifra qua, una valutazione dei nostri Tecnici, mi hanno detto proprio: "Stai tranquillo che in quella cifra lì non ci stai dentro e quanto ci spenderai, tanti più soldi, avrai un valore commerciale molto, ma molto limitato, neanche la metà". Questo è quello che... perché, scusa finisco, ho una nota, un promemoria che mi sono fatto fare dal Tecnico, in modo che nessuno....., un pochino le nostre considerazioni le nostre valutazioni che hanno portato alla decisione di portare all'alienazione, questa te la consegno per poi..."

L' Assessore Ferrari: "Volete una copia, una copia ce l'ho?"

Il Vice Sindaco Borri: "Ce l'ho anch'io una copia"

[brusio di voci sovrapposte lontane dal microfono di diversi Consiglieri rendendo inudibili le parole pronunciate n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "Questa però... qua c'è la storia, scusa Beppe..." *[brusio di voci sovrapposte lontane dal microfono di diversi Consiglieri rendendo inudibili le parole pronunciate n.d.v.]*...scusate, questa è la storia di Casa Corghi, ma non c'è un preventivo in essere di quello che potrebbe venire a costare a rifarla?"

Il Vicesindaco Borri: "È stato quando hanno detto di intervenire, mi hanno detto che sarà un bagno di sangue..."

Il Consigliere Lusetti: "No, nel senso che te l'hanno detto i Tecnici, ma non abbiamo un preventivo di quello che effettivamente potrebbe essere, non lo possiamo sapere insomma..."

Il Vicesindaco Borri: "Un preventivo preciso no"

Il Sindaco: "Bene, Lusetti a lei la parola per dichiararsi o meno soddisfatto della risposta"

Il Consigliere Lusetti: "Beh, no, è chiaro, non posso che non essere soddisfatto, perché credo per il nostro Comune non sia un affare, ma questo è un pensiero nostro che è diverso dal vostro. Io credo che sarebbe stato una cosa ottima fare quest'acquisto e sistemarlo con questi 870.000 euro a fondo perduto, voi mi dite che non è così, questa è la storia di Casa Corghi, ma non c'è il preventivo di fattibilità della cosa... È stato ... bene, grazie, ma non sono soddisfatto"

6. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" INERENTE L' AMPLIAMENTO DELL'ISOLA ECOLOGICA

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 6), presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Questa è un'interpellanza che era stata presentata, che era stata preparata a suo tempo e visto tutti i Consigli che abbiamo fatto, per altre motivazioni la presentiamo solo quest'oggi, comunque: "Preso atto che ad inizio settembre sulla stampa locale è stato pubblicato un articolo dall'evidente sapore di Comunicato Stampa, inviato da questa Amministrazione, in cui si parla tra le altre cose dell'intenzione di Iren di "riportare il centro di raccolta di San Martino in autonomia accogliendo sfalci, potature, legno e inerti". È per questo che noi chiediamo al Sindaco e anche Assessore competente in materia di Ambiente: - se la decisione di valutare questo importante intervento sul nostro centro di raccolta sia stata presa direttamente dai tecnici responsabili di Iren o "suggerita" da questa Amministrazione; - di illustrare a questo Consiglio quale sia l'ipotesi di lavoro su cui si sta ragionando; - se esista già un accordo di massima sui i costi dell'intervento e chi se ne farà carico; - quali sono i tempi indicativi della sua realizzazione. Grazie."

Il Sindaco: "Ti rispondo io. Innanzitutto, Fabio, vi chiedo cortesemente quando citate degli articoli e dei comunicati stampa di darne piena informazione citando la fonte e il giorno, perché così risulta difficile rispondere a un'affermazione sulla stampa che noi non abbiamo mai fatto. Io sono andato a guardarmi la Rassegna stampa locale di settembre, perché riusciamo ad averla, l'ho controllata e non è uscita nessuna notizia che mi hai citato tu adesso. Sono usciti due articoli: uno è riferito all'isola ecologica di Correggio che chiudevà per dieci giorni per una manutenzione straordinaria sulla pavimentazione e l'altro articolo che è uscito inerente a quello che citi tu nella tua interpellanza, è del Carlino di Reggio di martedì 10 settembre riguardante il passaggio dalla raccolta della carta "porta a porta" a "stradale" in adeguamento al Piano d'Ambito provinciale, quindi non ho trovato notizie di quello che mi state dicendo. Detto questo, come già risposto anche il 26 settembre, prima di rinnovare la Convenzione con Correggio, stiamo facendo le valutazioni per l'ampliamento e tutto quello che concerne il riportare l'Isola, il Centro di raccolta a San Martino. Sono valutazioni che sono ancora in corso, perché in questi due mesi abbiamo avuto altri problemi, altre priorità e la priorità sapete benissimo che è stata la Conferenza dei Servizi inerente l'autorizzazione che Iren ha chiesto per costruire l'impianto FORSU di Gavassa, quindi siamo ancora lì ad addivenire con tutti i ragionamenti, che appena avremo fatto comunicheremo che strada intraprenderemo. Ti passo quindi di nuovo la parola per una breve replica, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Adesso ti farò avere l'articolo, ma, al di là di quello, se lo scriviamo vuol dire che effettivamente è vero, perché me l'hai ribadito tu adesso quello che io dicevo che è vero che state valutando questa cosa e comunque ti farò avere l'articolo, però ti chiedo questo, la mia domanda era: "è una cosa che state valutando, perché i Tecnici di Iren ve ne hanno parlato o è un'idea dell'Amministrazione di ampliare l'Isola ecologica e di renderla fruibile anche agli sfalci e alle altre cose?", questa era una domanda di cui non ho sentito risposta. Se esiste già questo accordo di massima sui costi, cioè se avete pensato di farlo,

perché mi avete appena ribadito che avete pensato comunque che qualcosa si debba fare poi valutate se farlo o no, se vi siete già fatti dare dei costi o se invece è ancora tutto aleatorio. Se chiaramente tutto è aleatorio i tempi non ci sono, se invece avete pensato forse avete anche già i tempi. Questa era la domanda, cioè su queste tre domande, insomma vorrei la risposta, se c'è"

Il Sindaco: "No, no, ho risposto chiaramente, ho detto che stiamo facendo le valutazioni per cui..."

Il Consigliere Lusetti: "È un'idea dell'Amministrazione comunale?"

Il Sindaco: "Come ti ho detto il 26 settembre, abbiamo sentore che i costi della Convenzione aumentino, perché sono aumentati gli svuotamenti, sono aumentati i Cittadini e quindi stiamo facendo tutto una serie di valutazioni che appena abbiamo fatto vi comunichiamo... sono le nostre valutazioni"

Il Consigliere Lusetti: "Ok"

Il Sindaco: "Stiamo facendo le valutazioni come Amministrazione, non come Iren, ragiono come Amministrazione"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui i costi non ci sono ancora, cioè non c'è niente"

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 7) ..."

Il Consigliere Lusetti: "Io non ti ho detto se sono soddisfatto o no, scusa però, se vuoi..."

Il Sindaco: "Lo davo per scontato che non fossi soddisfatto...."

Il Consigliere Lusetti: "....allora dillo tu, dillo tu: "Dalla faccia vedo che Lusetti non è soddisfatto..."

Il Sindaco: "....prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "...potevi già riceverlo: grazie, ma non sono soddisfatto"

7. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO AL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 7) di questa serata, presenta l'interpellanza Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, il 31 luglio dell'anno scorso abbiamo approvato come Consiglio comunale il Progetto e il Regolamento per l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi. Nel frattempo è stato dato l'affidamento a un soggetto economico di coadiuvare e predisporre il progetto, nel frattempo sono state erogate le somme per questo tipo di collaborazione, chiediamo quindi se il progetto sia stato effettivamente avviato, a che punto sia, con quale tempistica e con quali mezzi siano stati informati, resi partecipi i genitori e i ragazzi e se il progetto, una volta a regime, occuperà le ore di lezione o sarà svolto in orario extrascolastico; chiediamo inoltre se il progetto avviato sia conforme al Regolamento, se nel frattempo abbia subito delle ulteriori modifiche, quali attività siano state effettuate dal soggetto affidatario con le somme stanziare e infine quali ulteriori attività siano necessarie per lo sviluppo del progetto e quali siano le risorse economiche per farvi fronte"

Il Sindaco: "Grazie a Davide. Risponde per noi l'Assessore Panari, prego Matteo"

L' Assessore Panari: "Il Consiglio comunale dei ragazzi è stato effettivamente avviato come da accordi, le attività svolte sono state quelle concordate prima dell'avvio del progetto di

seguito elencate: 1) presentazione generale ai Docenti dei plessi coinvolti; 2) momenti formativi tra insegnanti, referenti e altri insegnanti già impegnati in altri Comuni; 3) incontri di sensibilizzazione, di ingaggio dei ragazzi nelle Scuole; 4) individuazione delle candidature, costruzioni delle liste; 5) definizione delle identità di ogni lista elettorale, logo programma slogan ecc.; 6) costruzione della campagna elettorale. Nelle prossime settimane, entro il periodo natalizio, si procederà alla presentazione delle liste alle classi coinvolte, cioè la campagna elettorale, diciamo, e allo svolgimento delle elezioni. Tutto questo avviene sempre in orario scolastico. I ragazzi sono stati resi partecipi delle fasi del progetto durante la presentazione fatta a Scuola dalla Facilitatrice nel mese di aprile. I genitori hanno potuto partecipare all'incontro di presentazione fatto a fine anno scolastico '18-'19 i primi di giugno mi pare e hanno ricevuto tramite la scuola il modulo per le candidature al progetto a settembre '19. Per questa fase di avvio precedente alle elezioni, tutti gli incontri hanno occupato le ore di lezioni mattutine, dall'elezione del Consiglio il gruppo si incontrerà anche però in orario extrascolastico. Per quanto invece riguarda il punto c): il progetto avviato è conforme al Regolamento comunale negli articoli in generale, abbiamo però approntato in corso d'opera una modifica avendo ricevuto numerose candidature in fase di costruzione di lista. Per evitare delusioni nei ragazzi derivanti da un'eventuale esclusione, si è deciso di accogliere tutte le candidature in modo da offrire a tutti gli interessati un percorso di educazione civica, ripeto, percorso di educazione civica, fulcro del progetto precedente alle elezioni. Per quanto esposto sopra, le liste risultano composte non in un numero fisso, ma dai 14 a 15 nominativi. Per quanto invece riguarda il punto sul luogo in cui si svolgono gli incontri, l'abbiamo battezzato nell'aula della Scuola di via Manicardi. Di seguito vado a elencare le attività svolte e da svolgere: incontrare tutti i Docenti nei plessi coinvolti per spiegare il senso complessivo del progetto, siamo nel gennaio del 2019; incontro formativo tra insegnanti, referenti, altri insegnanti esperti a febbraio/marzo del '19; gli incontri di sensibilizzazione e di ingaggio dei ragazzi nelle scuole aprile/maggio '19; individuazione delle candidature da parte dei ragazzi e degli insegnanti, settembre '19; costruzione delle liste elettorali, ottobre '19; definizione delle identità di ogni lista elettorale, ottobre/novembre '19; costruzione della campagna elettorale di ogni lista, novembre '19; istituzione del comitato elettorale, novembre '19; preparazione della procedura di elezione, novembre '19; svolgimento effettivo delle elezioni, dicembre '19; convocazione del primo Consiglio comunale, dicembre '19/gennaio '20. Le attività dal gennaio del 2020 in poi costituiranno nelle sedute del Consiglio comunale e nella continua formazione che queste sedute richiederanno. Per quanto riguarda la parte economica questo progetto è rientrato nell'appalto dei Centri estivi, ma non so quanto sia corretto definirlo così, mi pare che insomma vada a costare dai 1.000 ai 1.500 euro.....un appalto, quindi scorporarlo ..."

Il Sindaco: "Ridiamo la parola al Consigliere Caffagni per una breve risposta di soddisfazione o meno"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, ringrazio per la risposta che comunque è stata esaudiente su tutte le domande, prendiamo atto delle risposte, grazie"

Il Sindaco: "Bene, direi che anche stasera il Consiglio è concluso ci rivediamo per il Consiglio di dicembre, appena abbiamo la data, dovrebbe essere il 19, intorno al 18/19, ma appena abbiamo la conferma ve la diamo, così vi fermate dagli impegni. Buona serata a tutti, il Consiglio è finito"